

Con ordinanza dell'8 dicembre 2021, la Corte di giustizia (Sezione per l'ammissione delle impugnazioni) ha dichiarato che l'impugnazione non è ammessa e ha condannato la Franz Schröder GmbH & Co. KG a farsi carico delle proprie spese.

Impugnazione proposta il 2 agosto 2021 dalla Franz Schröder GmbH & Co. KG avverso la sentenza del Tribunale (Terza Sezione) del 2 giugno 2021, causa T-856/19, Franz Schröder/EUIPO

(Causa C-475/21 P)

(2022/C 64/12)

Lingua processuale: l'inglese

Parti

Ricorrente: Franz Schröder GmbH & Co. KG (rappresentanti: L. Pechan, N. Fangmann, Rechtsanwälte)

Altre parti nel procedimento: Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale, RDS Design ApS

Con ordinanza dell'8 dicembre 2021, la Corte di giustizia (Sezione per l'ammissione delle impugnazioni) ha dichiarato che l'impugnazione non è ammessa e ha condannato la Franz Schröder GmbH & Co. KG a farsi carico delle proprie spese.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Sąd Rejonowy dla Warszawy — Śródmieścia w Warszawie (Polonia) il 24 agosto 2021 — A.S. / Bank M. SA

(Causa C-520/21)

(2022/C 64/13)

Lingua processuale: il polacco

Giudice del rinvio

Sąd Rejonowy dla Warszawy — Śródmieścia w Warszawie

Parti

Ricorrente: A.S.

Convenuta: Bank M. SA

Questione pregiudiziale

Se l'articolo 6, paragrafo 1, e l'articolo 7, paragrafo 1, della direttiva 93/13/CEE del Consiglio, del 5 aprile 1993, concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori (¹), nonché i principi di effettività, certezza del diritto e proporzionalità, debbano essere interpretati nel senso che essi ostano ad un'interpretazione giurisprudenziale delle disposizioni nazionali secondo la quale, nel caso in cui un contratto di mutuo concluso tra una banca e un consumatore sia dichiarato nullo fin dall'inizio, in quanto contenente clausole abusive, le parti, oltre al rimborso del denaro versato nell'esecuzione di tale contratto (la banca — il capitale accreditato, il consumatore — le rate, le spese, le commissioni ed i premi assicurativi) e agli interessi legali di mora dovuti dal momento della richiesta di pagamento, possono chiedere qualsiasi altro corrispettivo, comprese le somme (in particolare, la remunerazione, il risarcimento, il rimborso delle spese o la valorizzazione della prestazione) dovute per il fatto che:

- 1) il soggetto che ha eseguito la prestazione pecuniaria è stato temporaneamente privato della possibilità di utilizzare il proprio denaro, perdendo in questo modo la possibilità di investirlo e di trarne profitto;
- 2) il soggetto che ha eseguito la prestazione pecuniaria ha sostenuto costi di gestione del contratto di mutuo e di trasferimento del denaro all'altra parte;
- 3) il soggetto che ha ricevuto la prestazione pecuniaria ha beneficiato del fatto che poteva utilizzare temporaneamente il denaro altrui, compresa la possibilità di investirlo e quindi trarne profitto;
- 4) il soggetto che ha ricevuto la prestazione pecuniaria ha avuto la possibilità di utilizzare temporaneamente il denaro altrui a titolo gratuito, il che, in condizioni di mercato, non sarebbe stato possibile;